



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

**ATTO DI INDIRIZZO RECANTE GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOCIETÀ
A RESPONSABILITÀ LIMITATA “ISTITUTO LUCE – CINECITTÀ” DA
REALIZZARSI NELL’ANNO 2020 E PER IL TRIENNIO 2020 - 2022**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*, e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in forza del quale è stata costituita la società a responsabilità limitata *“Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.”*;

VISTO l’articolo 14, comma 9, del sopra citato decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede l’emanazione, annualmente, di un atto di indirizzo contenente, con riferimento a tre esercizi sociali, gli obiettivi strategici di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTI gli obiettivi strategici assegnati alla società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. dall’articolo 14, comma 9, lettere a) e b), del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e visto l’oggetto sociale della società;

VISTO l’articolo 10, comma 1, lettera g) della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, che stabilisce che il Ministero svolge le attività di indirizzo sui programmi di internalizzazione dell’industria cinematografica e audiovisiva italiana e ne coordina l’attuazione, al fine di favorire la diffusione e distribuzione internazionale delle opere cinematografiche e audiovisive italiane, anche avvalendosi della società Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

VISTO l’articolo 27, comma 3, lettera a), della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante *“Disciplina del cinema e dell’audiovisivo”*, inerente le risorse da assegnare all’Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. per la realizzazione del programma di attività e il funzionamento della società e del Museo italiano dell’audiovisivo e del cinema (MIAC);

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132 e, in particolare, l’articolo 1, che prevede il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4 della legge n. 220 del 2016, recante *“Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo”*;



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 2 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., per la gestione finanziaria, amministrativa e contabile del Fondo per la Produzione, la Distribuzione, l’Esercizio e le Industrie Tecniche Cinematografiche previsto dall’articolo 12 dell’ex decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28;

VISTO l’Accordo quadro sottoscritto il 10 novembre 2017 tra la Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., con il quale si dà attuazione a quanto previsto nel citato articolo 10, comma 1, lett. g), della legge 14 novembre 2016, affidando a Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. le attività di *“gestione dei programmi di internazionalizzazione”* e *“supporto alla gestione amministrativa”* con riferimento ai contributi di cui alla legge n. 220 del 2016;

VISTA la Convenzione tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale Cinema e Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., sottoscritta in data 2 febbraio 2018 e approvata con decreto direttoriale 7 agosto 2018, con la quale sono state disciplinate le modalità di gestione delle attività di supporto stabilite nel citato Accordo quadro;

VISTE le linee programmatiche del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo presentate alle Commissioni Cultura riunite della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica nel giorno 2 ottobre 2019;

CONSIDERATA la necessità di individuare gli obiettivi che la società Istituto Luce- Cinecittà S.r.l. dovrà perseguire nel preminente interesse generale per il prossimo triennio, tenendo conto dei requisiti di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione;

CONSIDERATA la necessità di garantire la tutela, la diffusione, la fruizione, la conservazione, la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 14, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 *“il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti del socio, sentito il Ministero dell’economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari”*;



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTA la situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 e le conseguenti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza varate dal Governo per imprescindibili esigenze di salute pubblica;

TENUTO CONTO dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del COVID-19 nel settore del cinema e dell'audiovisivo:

TENUTO altresì conto che Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. svolge una rilevante attività di supporto ai compiti esercitati nel settore cinematografico e audiovisivo dalle competenti strutture del Ministero e che, a fronte delle inevitabili ricadute economiche negative che si determineranno in conseguenza delle predette misure di contenimento, Istituto Luce-Cinecittà S.r.l. potrà svolgere, nel perseguimento degli obiettivi strategici di seguito previsti, un importante ruolo per il rilancio dell'industria cinematografica e audiovisiva;

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

La società è invitata a realizzare le attività coerentemente con le indicazioni di seguito riportate, anche in accordo/collaborazione/intesa con le competenti Direzioni del Mibact:

- a. con riferimento ai procedimenti gestiti per conto della DG Cinema e audiovisivo relativi ai contributi e alle agevolazioni di cui alla legge n. 220 del 2016, accelerare, in accordo e sinergia con la medesima DGCA, tutte le procedure in atto necessarie per la liquidazione ed erogazione dei contributi e delle agevolazioni dovuti ai beneficiari della filiera audiovisiva (produzione, distribuzione, esercizio cinematografico);
- b. attivare tempestivamente tutte le azioni necessarie ad agevolare, al termine della crisi emergenziale da COVID-19, una più rapida ed efficace ripresa del comparto, anche in raccordo con il servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale e con altri soggetti pubblici e privati; in particolare:
 - esercitare una azione di attrazione di produzioni straniere in Italia, anche mediante l'utilizzo dei teatri di posa e dei laboratori di post-produzione con particolare attenzione alle produzioni che comportino ricadute a vantaggio dell'intero territorio nazionale e a beneficio delle imprese e dei lavoratori dei servizi connessi;
 - attuare una adeguata politica commerciale che favorisca l'utilizzo dei teatri di posa e dei laboratori di post-produzione da parte della filiera italiana al fine di contrastare eventuali scelte di delocalizzazione;



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- attuare una mirata politica di prezzi a favore della produzione italiana di opere di giovani autori, di opere prime e seconde e di film difficili di elevata qualità artistica;
- c. rafforzare la capacità competitiva della società in ordine ai restauri digitali e analogici, riattivando le lavorazioni del laboratorio sviluppo e stampa a favore del restauro del patrimonio cinematografico e audiovisivo nazionale e internazionale, anche in collaborazione con altre cineteche di rilevanza nazionale;
- d. svolgere l'attività di tutela, conservazione, restauro e riconversione alle più recenti tecnologie di tutto il patrimonio foto-cinematografico d'archivio e documentaristico, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutele ricomprese nelle competenze di questo Ministero, con particolare riguardo a fondi e teche nazionali e locali per costituire un patrimonio unitario della storia audiovisiva del Paese e dell'area del Mediterraneo. Quanto sopra anche al fine di garantire la massima diffusione e fruizione, secondo modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio foto-cinematografico nazionale e con l'obiettivo ulteriore di massimizzare lo sfruttamento commerciale, in Italia e all'estero, anche attraverso forme di partnership con istituzioni pubbliche e/o imprenditori privati. In particolare:
- potenziare la funzione educativa dell'Archivio Storico, al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e relativi materiali didattici. Tale obiettivo andrà realizzato in collaborazione con enti pubblici e privati, istituzioni nazionali ed europee, a beneficio di scuole ed università, anche al fine di assicurare la distribuzione di materiale promozionale sia dei prodotti dell'arte cinematografica sia dei beni culturali;
 - valorizzare il materiale d'archivio, attraverso la realizzazione di allestimenti in spazi espositivi, sia all'interno del sito di Cinecittà, sia all'esterno, in siti archeologici, musei, attraverso materiali filmati e fotografici, nonché di curare la realizzazione di opere editoriali con finalità simili, anche con eventuale partecipazione a bandi e gare in proprio o in associazione con altri soggetti pubblici e privati;
- e. proseguire l'azione di valorizzazione di autori di film di lungometraggio (opere prime e seconde) e cortometraggi, già sostenute dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi della normativa vigente, sia nelle sale cinematografiche facendo eventualmente ricorso ad accordi di programmazione o carattere commerciale con l'esercizio, sia favorendo la creazione di circuiti distributivi integrativi alla sala cinematografica, mediante le opportunità offerte dalle nuove piattaforme tecnologiche, internet e televisive;
- f. sviluppare, anche d'intesa con altre istituzioni nazionali, locali o altri soggetti privati, l'attività di produzione documentaristica, tenendo conto che in questa fattispecie vanno



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

ricompresi anche quei film di lungometraggio basati sul prevalente utilizzo di materiale d'archivio, e/o di particolare rilievo nell'attività di celebrazione di personaggi e ricorrenze della storia del cinema o di valore sociale nell'ambito dei diritti umani e civili e proseguire l'azione nel settore della distribuzione documentaristica, anche nelle sale cinematografiche;

- g. sostenere e sviluppare le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi del cinema e dell'audiovisivo, legati al videogioco, alla realtà virtuale e aumentata, all'animazione, alla tridimensionalità e la formazione dei relativi mestieri, in collaborazione con le associazioni di categoria, in collaborazione con enti locali, *film commission*, scuole di cinema, università;
- h. realizzare, con la Direzione generale Cinema e audiovisivo, le seguenti attività strumentali, di supporto e complementari ai compiti espletati nel settore cinematografico dalle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, anche attraverso la sottoscrizione, ove necessario, di apposite convenzioni con la medesima Direzione generale, nell'ambito delle priorità e degli indirizzi perseguiti dalla stessa, finalizzate a:
- promuovere la massima diffusione del cinema italiano sia contemporaneo sia classico, in Italia e all'estero, coordinando l'attuazione delle attività di indirizzo sui programmi di internazionalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana, di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, e il Ministero dello Sviluppo Economico, sviluppando ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentare la fruizione e la commercializzazione, stipulando accordi con altre amministrazioni, enti pubblici, operatori privati ed associazioni di categoria, per individuare fonti finanziarie aggiuntive per la copertura delle iniziative. La società potrà inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili e ove possibile sulla base di progetti speciali formulati d'intesa con la Direzione generale Cinema e audiovisivo, avviare un'azione di supporto alla distribuzione del prodotto cinematografico all'estero, garantendo la copertura di alcuni costi, nei limiti d'intensità relativi agli aiuti di Stato previsti nel settore dall'Unione Europea. In particolare, dando il massimo risalto e visibilità ai grandi maestri della cinematografia ed avviando, in via sperimentale, azioni di promozione rivolta anche ad autori emergenti, avvalendosi prioritariamente – anche arricchendone il catalogo – del materiale della propria Cineteca, ovvero in virtù di specifici accordi da sottoscrivere con il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale;
 - effettuare la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legislativo n. 98 del 2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011, nonché nella valorizzazione dei diritti filmici della società;
 - prestare a titolo oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, servizi e competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;



Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- agevolare tutte le forme di collaborazione con istituzioni europee al fine di ottimizzare la diffusione del cinema italiano classico e contemporaneo;
- gestire le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e contributi del Programma Europa Creativa 2014/2020 – e al suo rinnovo 2021/2028, sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo coinvolte, e con la Commissione Europea;
- assicurare il supporto alla Direzione generale Cinema e audiovisivo rispetto alla partecipazione alle riunioni del Consiglio dell'Unione Europea e degli altri organi dell'UE, attinenti alla regolamentazione europea del settore cinematografico e audiovisivo in stretta collaborazione con le altre amministrazioni competenti e l'ufficio della rappresentanza permanente italiana a Bruxelles;
- effettuare l'organizzazione di incontri professionali ed attività di comunicazione sulle principali novità sul cinema e sull'audiovisivo, legate allo sviluppo industriale e alle possibilità di crescita per imprese e operatori;
- dare nuovo e maggiore impulso, con altri operatori nazionali ed europei del settore cinematografico e audiovisivo, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali e all'applicazione di programmi di sostegno e di formazione professionale anche tramite accordi diretti con operatori italiani ed esteri, con le regioni ed altri enti locali pubblici e privati;
- promuovere o partecipare a iniziative editoriali a supporto dell'industria cinematografica in testate giornalistiche on-line e/o cartacee anche in partnership con altri enti pubblici o privati nonché all'edizione di cataloghi e volumi anche digitali su temi cinematografici, educativi e di cultura generale;
- supportare le azioni di co-produzione con Paesi esteri, per lo sviluppo di opere cinematografiche di corto/lungo metraggio, nell'ambito degli accordi di co-produzione e di specifiche convenzioni stipulati dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con le omologhe organizzazioni di detti paesi, gestendo i relativi rapporti legali, operativi e contabili;
- gestire il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche previsto dall'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28;
- gestire il portale "Italy for Movies", in collaborazione con le *film commission* italiane, destinato alla promozione delle *location* nazionali per la produzione cinematografica ed audiovisiva e delle attività di cine-turismo;
- coadiuvare la Direzione generale Cinema e audiovisivo nella gestione e valorizzazione di spazi e strutture di proprietà pubblica, mediante la stipula di specifiche convenzioni, anche mediante l'utilizzo del proprio patrimonio fotografico e cinematografico. Rientra specificamente in questa area la valorizzazione del complesso dei Dioscuri al Quirinale;



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- porre in essere ulteriori attività non espressamente previste nei punti precedenti sulla base di apposite Convenzioni con la Direzione generale Cinema e audiovisivo;
- i. prestare, con l'ausilio di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., attività di supporto alla Direzione generale Cinema e audiovisivo per la gestione dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge n. 220 del 2016, con particolare riferimento alla realizzazione di attività di istruttoria funzionale al riconoscimento ovvero all'erogazione delle agevolazioni e dei contributi, secondo le tempistiche e le modalità previste nei decreti attuativi della legge e nei relativi bandi, ivi inclusa la realizzazione di controlli e ispezioni relativamente alle agevolazioni e ai contributi previsti dalla legge n. 220 del 2016, e in particolare:
- crediti d'imposta (articoli 15-20 della legge n. 220 del 2016);
 - contributi automatici (articolo 23 della legge n. 220 del 2016);
 - contributi selettivi (articolo 26 della legge n.220 del 2016);
 - sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione (articolo 27, comma 1, lettera f) della legge n. 220 del 2016);
 - implementazione e tenuta del registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive (articolo 32 della legge n. 220 del 2016 - DPCM 8 gennaio 2018), attraverso la realizzazione di un Portale telematico e la dematerializzazione di tutta la documentazione afferente il PRC presso la SIAE;
- j. gestire il MIAC (Museo Italiano dell'Audiovisivo e del Cinema), realizzato all'interno degli stabilimenti di Cinecittà, con la prevalente finalità di valorizzazione del patrimonio audiovisivo, cinematografico e fotografico, presente nel patrimonio della società, o messo a disposizione in base ad accordi, da archivi di interesse generale, pubblici o privati e, in particolare, dalla Fondazione Centro Sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale. Il MIAC valorizzerà, attraverso mostre, iniziative di formazione, editoria, strumenti per la didattica), le professionalità del cinema legate ai mestieri ed allo sviluppo delle tecnologie, in particolare attraverso la realizzazione di un laboratorio per la lavorazione analogica della pellicola per il restauro e la salvaguardia del patrimonio cinematografico ed audiovisivo nazionale;
- k. proseguire nell'attività di rilancio, rinnovamento, potenziamento delle infrastrutture, delle attività legate alla produzione cinematografica, post-produzione, e gestione degli eventi, degli stabilimenti cinematografici di Cinecittà, al fine della valorizzazione del patrimonio cinematografico pubblico, verificando anche la possibilità di stipulare uno o più accordi quadro di collaborazione con la società RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. Le attività sopradescritte, laddove necessario e opportuno, possono anche essere realizzate attraverso



Al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

lavorazioni interne, come noleggio e allestimento teatri di posa, realizzazione di scenografie e lavorazioni di post-produzione, sempre nell'ambito dei valori di mercato;

- l. reperire risorse finanziarie diverse da quelle che derivano dal contributo del MIBACT ovvero di società ad essa afferenti, con particolare riferimento alle attività di promozione e distribuzione del cinema italiano di cui ai precedenti punti; tali risorse, in coerenza con gli obiettivi sopra delineati, potranno essere utilizzate per il potenziamento di dette attività;
- m. rappresentare il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo negli organi amministrativi di enti, fondazioni ed organismi inerenti alla promozione e diffusione dell'industria cinematografica, fra cui rientra, per l'anno 2020, la partecipazione di Istituto Luce- Cinecittà S.r.l. alla Fondazione Cinema per Roma, con risorse appositamente individuate dal Ministero.

Roma, 30 marzo 2020

IL MINISTRO